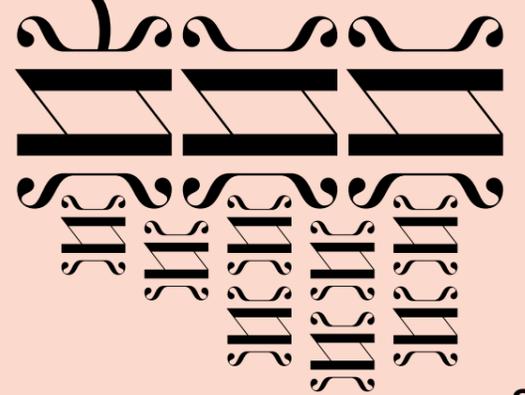


Libri sacri. Fondamenti teologici e interpretazioni culturali nelle religioni

Lezioni aperte al pubblico,
fino a esaurimento posti, mediante
prenotazione all'indirizzo www.fondazionesancarlo.it e per
telefono 059.421210



F **Fondazione Collegio San Carlo** **Teatro San Carlo** **Ciclo di lezioni ottobre → dicembre 2021** **Centro Studi Religiosi** SC

venerdì
15.10.21
ore 17.30

Avesta
Lo zoroastrismo tra monoteismo
e politeismo

Antonio Panaino
Professore di Filologia, Religioni e
storia dell'Iran – Università di Bologna

venerdì
26.11.21
ore 17.30

I libri di Orfeo
Scrittura, sapienza e pratica religiosa
nell'orfismo

Paolo Scarpi
Professore di Storia delle religioni
Università di Padova

venerdì
22.10.21
ore 17.30
solo online

Neiye
L'armonia cosmica nel taoismo

Amina Crisma
Professoressa di Filosofie dell'Asia
orientale – Università di Bologna

venerdì
03.12.21
ore 17.30

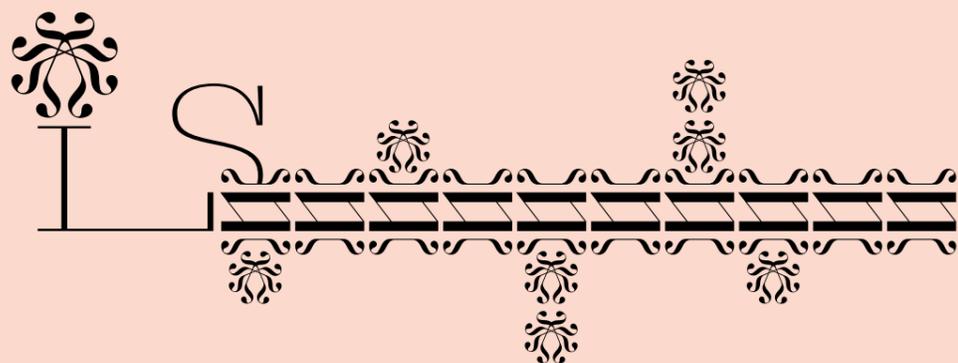
I Vangeli
Il "Discorso della montagna" e i fondamenti
del messaggio cristiano

Brunetto Salvarani
Professore di Missiologia e
Teologia del dialogo – Facoltà
Teologica dell'Emilia Romagna

venerdì
29.10.21
ore 17.30

Torah
Rivelazione e interpretazione nell'ebraismo

Massimo Giuliani
Professore di Pensiero ebraico
Università di Trento

**Antonio Panaino**

15.10.21

è professore di Filologia, religioni e storia dell'Iran presso l'Università di Bologna. Specialista del pensiero e della storia politico-religiosa dell'Iran preislamico, ha dedicato le sue ricerche alla lingua e alla letteratura avestica, alla tradizione liturgica mazdaica e ai contatti interculturali tra Iran e società vicine. Tra le sue pubblicazioni: *Zoroastrismo. Storia, temi, attualità* (Brescia 2016); *I nomi dei magi evangelici. Un'indagine storico-religiosa* (Milano-Udine 2020).

Amina Crisma

22.10.21

è professoressa di Filosofie dell'Asia orientale presso l'Università di Bologna. Studiosa e traduttrice dei testi della tradizione confuciana, ha adottato le prospettive ermeneutiche contemporanee nella reinterpretazione del confucianesimo antico e dei suoi sviluppi recenti. Ha collaborato al *Dizionario del sapere storico-religioso del Novecento* (Bologna 2010), ha curato l'edizione italiana di *Neiye. Il Tao dell'armonia interiore* (Milano 2015) e ha pubblicato *Meditazione taoista* (Milano 2020).

Massimo Giuliani

29.10.21

è professore di Pensiero ebraico presso l'Università di Trento. Studioso dell'ebraismo moderno e contemporaneo, nonché del rapporto tra filosofia e pensiero ebraico, ha approfondito i temi legati alla Shoah, al giudaismo *conservative* americano e al dialogo ebraico-cristiano. Curatore dell'edizione italiana di alcune opere di Maimonide, Moshe Hayyim Luzzatto e Gershom Scholem, ha pubblicato di recente: *Le corone della Torà. Logica e midrash nell'ermeneutica ebraica* (Firenze 2021).

Paolo Scarpi

26.11.21

ha insegnato Storia delle religioni presso l'Università di Padova. Nelle sue ricerche ha approfondito lo studio dei culti misterici, il ruolo del mito in Grecia e a Roma e il valore culturale dell'alimentazione. Ha curato l'edizione italiana de *I miti greci (Biblioteca) di Apollodoro* (Milano 1996), *Le religioni dei misteri* (Milano 2002) e *La rivelazione segreta di Ermete Trismegisto* (Milano 2009-2011). Ha recentemente pubblicato: *La scelta vegetariana. Una breve storia tra Asia ed Europa* (et al., Milano 2019).

Brunetto Salvarani

03.12.21

insegna Missiologia e Teologia del dialogo presso la Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna di Bologna. Dirige la rivista «QOL», è tra i conduttori di *Uomini e profeti* su Radio 3 e fa parte della redazione di *Protestantesimo* (Rai 2). Studioso di teologia narrativa, è impegnato nel dialogo ecumenico e si occupa di non-violenza e interculturalità. Ha pubblicato di recente: *L'alterità come grazia. Ragioni e prospettive di un'educazione al dialogo interreligioso* (Villa Verucchio 2021).

Libri sacri. Fondamenti teologici e interpretazioni culturali nelle religioni

Alla base di credenze, fedi, riti e pratiche di molte religioni vi sono testi il cui statuto corrisponde a quello della sacralità. Non si tratta di testi necessariamente rivelati o scritti dal fondatore della religione in oggetto ma, qualunque sia la loro origine e la loro natura, essi assumono un carattere fondativo e autoritativo che non viene messo in discussione nel corso della tradizione. Sono testi che devono però essere letti e riletti da successive generazioni di credenti, per essere prima compresi e poi seguiti nei loro insegnamenti e precetti. In poche parole: i testi sacri hanno bisogno di essere interpretati. Tale interpretazione si snoda attraverso più livelli, che intersecano le dimensioni sia intellettuali che pratiche. Da un lato, infatti, i testi sacri costituiscono una forma specifica di rappresentazione della relazione tra il divino e l'umano, condensata in un testo che assume una doppia "natura", trascendente e mondana al tempo stesso. Da un altro lato, i testi sacri costituiscono un modello insindacabile di riferimento per la comunità religiosa nel suo complesso, che li utilizza per forgiare non solo i riti religiosi, ma anche le abitudini quotidiane e i costumi sociali. Inoltre, la loro interpretazione ha ricadute tanto sul piano delle credenze e delle teologie, quanto su quello della struttura sociale e dell'architettura politica delle comunità religiose, determinando le relazioni gerarchiche tra gli esseri umani intorno a un nucleo teologico-politico. La riflessione sullo statuto, il ruolo e la funzione dei testi sacri porta, dunque, in primo piano questioni interpretative che, pur in forme diverse tra loro, ritroviamo in tradizioni monoteistiche e politeistiche, antiche e recenti, anche se tali questioni assumono, nelle "religioni del Libro", tratti specifici che le distinguono – pur nelle loro rispettive differenze – dalle altre grandi religioni.

